



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0004071 P-4.22.25
del 02/05/2018



19689337

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo)-COM(2018) 143.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE
2012, N. 234.**

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

Atto comunitario – Finalità e contesto

Proposta di regolamento COM(2018) 143 final, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo).

La proposta di piano si prefigge di recepire nel diritto dell'Unione una serie di misure adottate dalla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM) in occasione delle sessioni annuali del 2015, 2016 e 2017. Tenuto conto che l'ultimo recepimento delle Raccomandazioni della CGPM è avvenuto con il regolamento (UE) n. 1343/2011 modificato dal regolamento (UE) 2015/21022, la presente proposta mira a modificare il suddetto atto legislativo per inserirvi le misure che devono essere recepite.

A – Rispetto dei principi comunitari

La proposta di regolamento rispetta il **principio di attribuzione**, secondo il Trattato di Funzionamento dell'Unione. La proposta di regolamento è di piena ed esclusiva competenza dell'Unione, per cui il **principio di sussidiarietà** non si applica. La proposta di regolamento rispetta il **principio di proporzionalità**. Il contenuto e la forma dello strumento prescelto dalla Commissione (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio) sono in rapporto con la finalità perseguita.

B – Valutazione del progetto

La proposta risulta coerente con la politica comune della pesca (PCP) e comprende misure di conservazione, misure di gestione, misure di monitoraggio, controllo e sorveglianza e misure di lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata. Tali misure si applicano al nasello e al gambero rosa mediterraneo nel Canale di Sicilia, al rombo chiodato nel Mar Nero, all'occhialone nel Mare di Alboran e al corallo rosso. La proposta stabilisce inoltre una zona di restrizione della pesca nel Mare Adriatico (Fossa di Pomo).

C – Valutazione d'impatto

La proposta di Regolamento persegue l'obiettivo generale di recepire nella legislazione UE le più recenti Raccomandazioni della Commissione Generale della Pesca nel Mediterraneo, che sono vincolanti per le parti contraenti nella area di competenza CGPM (Mar Mediterraneo e Mar Nero). Tuttavia, occorre garantire la corretta corrispondenza tra le misure di gestione previste dalle richiamate Raccomandazioni CGPM e la formulazione contenuta nel provvedimento di recepimento UE. Tale presupposto, necessario per garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati dalla CGPM, appare non sempre correttamente applicato come evidenziato nella allegata tabella di corrispondenza.

TABELLA DI CORRISPONDENZA
(art. 6, comma 5, Legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea	Norma nazionale vigente	Commento
<p>Proposta di regolamento COM(2018) 143 final, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto direttoriale 30 gennaio 2018 di adozione dei Piani di Gestione Nazionale relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale); GSA 11 (Sardegna); GSA 16 (Stretto di Sicilia); GSA 17e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale); - D.M. 466 del 01 Giugno 2017 recante misure di gestione della pesca nella Fossa di Pomo; - decreto direttoriale 21 luglio 2017 recante "modalità attuative per la pesca nella Fossa di Pomo". 	<p>Trattasi di proposta di regolamento che intende perseguire l'obiettivo generale di recepire nella legislazione UE le più recenti Raccomandazioni della Commissione Generale della Pesca nel Mediterraneo.</p> <p>La proposta di Regolamento, tuttavia, qualora entrasse in vigore nella sua attuale formulazione, introdurrebbe alcune prescrizioni non perfettamente coincidenti con quanto stabilito dalle Raccomandazioni CGPM, in particolare per quanto concerne la gestione delle attività di pesca nella Fossa di Pomo, in Italia già attuata nel rispetto di quanto prescritto dalla Raccomandazione CGPM 41/2017/3 attraverso i decreti nazionali citati nella colonna relativa alla "Norma nazionale vigente". <i>(cfr. art. 10 quinquies, para 2 prop Reg. con para. 8 e 9 Racc. CGPM).</i></p>